

## CENTROSINISTRA

# Una poltrona per cinque

Primarie convocate per il sei marzo. La parola agli aspiranti sindaci della coalizione

**BIANCA RENDE**

“Parteciperemo a una condizione: che queste elezioni siano una festa democratica celebrata dentro e fuori il partito. Le rese dei conti tra fazioni non ci interessano”



**ENZO PAOLINI**

“Apprezzo il rigore e l'intransigenza dimostrato dai consiglieri e da molti esponenti del Pd. Ora si apre un percorso politico basato sul vero consenso dei cittadini”

**MARCO AMBROGIO**

“Adesso occorre un patto d'onore tra i candidati: chi perderà dovrà impegnarsi a sostenere comunque il vincitore in vista delle amministrative della prossima primavera”



**GIACOMO MANCINI**

“Mi auguro che sia un momento importante per la città. E che contribuiscano in tanti al di là delle appartenenze per inaugurare una nuova stagione nel capoluogo”

Gongola il popolo delle Primarie di cui, ora che sono state convocate ufficialmente dalla segreteria provinciale democrat per il prossimo 6 marzo, fanno parte tutti, anche quanti solo fino a poche ore fa continuavano a pressare per un candidato scelto a tavolino, “espressione” unitaria dell'intero centrosinistra e capace di allargare la coalizione anche alla società civile.

«Il Pd - scrive il segretario provinciale Guglielmelli - ha nel proprio dna i valori della partecipazione e della democrazia che ancora una volta ribadiamo e confermiamo». Questa conferma, però, è arrivata dopo mesi di contrasti interni, in cui si è detto e fatto tutto ed il contrario di tutto, in cui è stata combattuta una guerra senza esclusione di colpi, il cui ultimo campo di battaglia è stata la sede della segreteria nazionale democrat. In via delle Fratte, mercoledì sera si è consumato l'ultimo scontro tra Luca Lotti e Carlo Guccione, a seguito del quale è arrivata la convocazione ufficiale della consultazione. Cosa si siano detti i due per giungere alle pri-

marie è difficile saperlo. Sulla base di tale constatazione, comunque, c'è anche chi, tra quelli che avrebbero voluto parteciparvi, che potrebbe tirarsi indietro. Bianca Rende, per esempio, sollecitata a prendere parte alla competizione nelle scorse settimane dal movimento What Women Want - La Calabria vista dalle donne, potrebbe ripensarci. «Insieme alle socie del movimento - dice - aspettiamo di capire se la versione cosentina delle primarie è l'escamotage per una lotta tra fazioni o meno. Nel primo caso non saremmo affatto interessate. Se invece rappresentano un momento condiviso del partito e, quindi, una festa di democrazia e partecipazione noi ci saremo». Della partita, senza ombra di dubbi, sarà Enzo Paolini che, da sportivo e gentiluomo, afferma: «Ho apprezzato ed apprezzo la linea di serietà e di rigore intransigente tenuta dai consiglieri e da molte aree del Pd. Le primarie, indipendentemente da me, aprono la strada ad un progetto politico che sta in piedi per metodi politici di democrazia». In campo scenderà sicura-



**LUCIO PRESTA**

“Io non ho mai dichiarato di voler concorrere a questa consultazione. Il mio progetto per Cosenza è rivolto alle persone comuni e non si limita ai partiti”

mente anche Marco Ambrogio, che ravvisa l'opportunità, però, di siglare un patto d'onore tra i candidati «per il quale chi perde sostiene comunque il vincitore alle amministrative di primavera». Giacomo Mancini, anch'egli candidato in pectore, dal canto suo, si augura che «le primarie possano essere una festa di partecipazione collettiva. Che possano richiamare all'impegno donne e uomini oltre i colori, accomunati dall'obiettivo di aprire una stagione nuova a Cosenza».

Secco, infine, il commento di Lucio Presta che alla nostra domanda se parteciperà o meno alle primarie ha risposto: «Come sa non ho mai dichiarato che farò le primarie». Comunque sia, quanti sono interessati, potranno presentare la propria candidatura a partire dalle 10 di sabato 20 febbraio fino alle 12 di domenica 21 febbraio presso la Federazione provinciale del Partito democratico di Viale Trieste a Cosenza.

Cinzia Gardi

## DALL'NGD

### I Gentile? Aspettano di sapere chi la spunterà e poi si schiereranno

Sembrerà strano, ma i Gentile, come da cognome, sono poco litigiosi. Finché si tratta di sparare battute contro Wanda Ferro, si sono mossi bene. Ma contendere il territorio nelle Primarie è tutt'altra cosa: in questo caso si litiga. Eccome. E Pino lo sa benissimo: l'ultima volta che ha litigato seriamente - con Oliverio durante le Provinciali del 2009 - è finita a querele. L'ideale per i due freres terribles sarebbe stata la candidatura “condivisa”, magari di Lucio Presta. Questo per loro sarebbe stato un tavolo formidabile su cui far

convergere gli indecisi (tra questi, sussurrano i bene informati, Ennio Morrone) e tramite cui avviare manovre diplomatiche con ex occhiuti e scopellitiani di livello, come Giacomo Mancini. Niente da fare: il via libera alle Primarie rimescola le carte. Perciò, nel dubbio di bruciarsi qualche carico, i Gentile si tengono stetti i loro mazzetti. Aspettano di capire chi vince e poi si schiereranno. Questo allo stato attuale delle informazioni. Poi non si può mai sapere... (s. p.)

## CENTROSINISTRA/2

### Il Psi pensa a un proprio uomo, Idv è più prudente

La convocazione delle primarie da parte del Pd ha rimesso in moto gli ingranaggi delle macchine organizzative di tutte le forze politiche di centrosinistra che già da domani convocheranno i propri organismi per decidere le posizioni da assumere in vista della importante competizione. Lo faranno certamente i socialisti di Nencini che ritengono la decisione assunta dai democrat di grande rilevanza per il futuro politico di Cosenza. «Personalmente -

afferma **Franz Caruso**, segretario provinciale del Psi - rimango della mia idea: condivido le primarie se incentrate a regole certe e condivise e basate su principi di trasparenza e legalità. Le contrasto, invece, per come si sono svolte in un passato anche recente. Comunque sia la decisione assunta dal Pd ha il grande valore di fare finalmente chiarezza rispetto alle voci di inciucio e trasversalismo a favore di Occhiuto che sono girate. La convoca-

zione della consultazione, pertanto, mette un punto fermo sulla vicenda politica cittadina. Ovviamente nelle prossime ore convocherò gli organismi del mio partito con i quali discuteremo cosa fare. Non escludo la possibilità che possa scendere in campo anche un candidato socialista». Sulla stessa lunghezza d'onda il segretario regionale di Idv, **Mario Caligiuri**, che, attende di capire chi sono i papabili candidati prima di assumere ulteriori decisio-

ni. Scelta Civica, invece, è in campo da tempo a favore di Enzo Paolini ed oggi è soddisfatta che «il Pd abbia accolto la nostra pressante richiesta di indire le primarie».

«Riteniamo che scegliere questa via democratica - ha affermato **Sergio Nucci** - possa consentire a tutta la coalizione di individuare il miglior candidato e di poter giungere all'appuntamento di giugno sotto i migliori auspici. Come Scelta Civica pensavamo che questa potesse

essere l'unica via praticabile ed i fatti ci hanno dato ragione». A sostegno dell'avvocato rugbista si è espresso da tempo anche il Movimento dei Diritti Civili, il cui leader, **Franco Corbelli**, sostiene: «Il Pd annunciando le primarie anche a Cosenza, si salva in piena zona Cesarini. A poche ore dalla scadenza vengono confermate le primarie sulle quali nessuno scommetteva un solo euro. Le primarie impossibili diventano possibili. Vince la democrazia, il rispetto delle regole, dei principi, dei valori, della stessa storia del Pd». (ci. gar.)